

IMPRESE

Celli rileva le macchine per granite della Cab

Prima gli spillatori di birra, poi gli erogatori di acqua, i dispenser per soft drink e ora i granitori: è il percorso che ha portato il gruppo Celli di Rimini in quasi mezzo secolo di attività (festeggerà i 50 anni nel 2024) a diventare leader in Italia e uno dei primi quattro competitor al mondo negli impianti dispenser di bibite fredde, attraverso un percorso di investimenti in R&S e di acquisizioni culminato ieri nell'annuncio che il 100% del capitale della Cab di Napoli – azienda familiare specializzata dal 1986 in macchine per granite e frozen drink – passerà sotto il controllo romagnolo. «È la dodicesima operazione di M&A negli ultimi nove anni e altre saranno ufficializzate a breve. Già il prossimo mese chiuderemo una acquisizione in Europa con cui tratteremo i 200 milioni di euro di fatturato», anticipa Mauro Gallavotti, Ad e presidente del Gruppo Celli. Reduce da un 2022 d'oro, con un +33% di crescita (a 165 milioni di euro) rispetto al 2021, anno in cui aveva già recuperato i dati pre-pandemia, con mille dipendenti in 8 stabilimenti tra Italia, Regno Unito, Francia e Spagna e una presenza commerciale in oltre 100 Paesi. Quella dei granitori è una nicchia in cui il Made in Italy è leader globale e quindi di grande appeal per le multinazionali (quattro anni fa fu la modenese Spm a entrare nella galassia Electrolux). L'acquisizione da parte di Celli della Cab di Pozzuoli (16 addetti e circa 6 milioni di euro di ricavi ma molto forte all'estero), rappresenta un ulteriore tassello che consolida la corsa del gruppo riminese, a sua volta controllato dal 2019 dalla società di investimenti Ardian. «L'anno scorso abbiamo acquisito la spagnola Reyvarsur per presidiare il mercato iberico strategico per il nostro business – conclude l'Ad – poi è stata la volta della softwarehouse Uquido, per portare in casa il know-how di machine learning e IoT che rappresenta il futuro dei dispensing equipment. Con Cab allarghiamo il portafoglio e offriamo una gamma completa di sistemi per erogare bevande fredde, soluzioni alternative e sostenibili al “single use packaging”».

—Ilaria Vesentini

IMPIANTI PER EROGAZIONE BEVANDE

Il Gruppo Celli acquisisce Cab Obiettivo 180 milioni di vendite

Dodicesima acquisizione in 9 anni, l'azienda entra nel mondo dei frozen drinks
Il fatturato del 2022 si è chiuso con una crescita del 33% rispetto al 2021

SAN GIOVANNI IN MARIGNANO

Il Gruppo Celli, azienda specializzata nella progettazione e produzione di impianti e accessori per l'erogazione di bevande, annuncia di avere finalizzato l'acquisizione strategica del 100% del capitale di CAB S.p.A. L'operazione è la dodicesima acquisizione in nove anni e rappresenta un ulteriore passo strategico del Gruppo Celli, con l'obiettivo di integrare la propria già ampia gamma prodotti ed inserirsi in un segmento nuovo per il Gruppo come quello dei frozen drinks. Questa ulteriore acquisizione, dopo la software house Uquido, la spagnola Reyvarsur, e l'apertura delle sedi commerciali in Francia e Spagna nel 2022, è un passo importante all'interno di un progetto di crescita che ha visto il Gruppo Celli chiudere il 2022 con un fatturato in crescita del +33% sul 2021, anno in cui era già stato recuperato il fatturato pre-pandemia e raggiungere i 180 milioni di vendite nel 2023.

Nata nel 1986, Cab è un'eccezione italiana a conduzione familiare con sede a Pozzuoli (Napoli), è specializzata nella progettazione e produzione di macchine da granita, refrigeratori di bevande e distributori di bevande calde. Con 16 dipendenti produce nello stabilimento di 2000 mq a Pozzuoli, per fornire più di 120 clienti in Italia e principalmente all'estero.

La famiglia Caiano rimarrà alla

guida di Cab S.p.A. e Luca Caiano assume il ruolo di Amministratore Delegato, con il compito di dare continuità alla gestione aziendale, continuare lo sviluppo commerciale e coordinare l'implementazione delle sinergie con il Gruppo Celli.

«Il Gruppo Celli ha una visione chiara: sviluppare i sistemi di dispensing di bevande come soluzione alternativa al "single use packaging" - afferma Mauro Gallavotti, Amministratore delegato e Presidente del Gruppo Celli - per offrire al consumatore finale nuove e più sostenibili esperienze di consumo e all'industria del beverage la possibilità di implementare nuovi modelli di business. Cab consentirà al Gruppo Celli di ampliare la propria offerta e a sua volta il Gruppo Celli potrà offrire a Cab e ai suoi clienti supporto commerciale in tutto il mondo e servizi di assistenza tecnica nei principali Paesi Europei. È per me un onore dare il benvenuto nel Gruppo alla famiglia Caiano, che ha dimostrato per più di trent'anni la capacità di creare e condurre un'azienda eccellente, rinomata in tutto il mondo, vero orgoglio del made in Italy».

Il Gruppo Celli è stato assistito per la due diligence finanziaria e fiscale da BDO, da Ramboll per gli aspetti HSE e dallo studio legale Ughi e Nunziante per gli aspetti legali. CAB è stata assistita da Equity Factory in qualità di advisor finanziario e da Quorum per tutti gli aspetti legali.



Mauro Gallavotti, amministratore delegato e presidente del Gruppo Celli e, sotto, il polo logistico

Edilizia, atteso per il 2023 un forte rallentamento nella crescita delle imprese

L'analisi di Unioncamere e Camera di Commercio dell'Emilia-Romagna

BOLOGNA

Grazie ai piani di investimento pubblico e alle misure di incentivazione adottate dal governo a sostegno del settore, della sicurezza sismica e della sostenibilità ambientale, in Emilia-Romagna per il 2022 si prevede una notevole crescita del valore aggiunto reale delle costruzioni (+13,8%) che trainerà la spinta

complessiva, anche se con una dinamica inferiore. Ma, avvisa Unioncamere, la tendenza positiva «subirà un forte rallentamento nel 2023 (+1,4%), con lo scadere delle misure adottate a sostegno del settore e il rallentamento del complesso dell'attività». Il 2022 dovrebbe chiudere comunque con valore aggiunto delle costruzioni superiore del 28,8% a quello del 2019. Lo scenario accompagna i dati del settore delle costruzioni in Emilia-Romagna relativi alla "positiva dinamica" nel terzo trimestre dell'anno scorso,

sotto la spinta dei bonus, nonostante limiti di offerta (disponibilità di imprese, lavoratori e materiali), e gli incrementi dei listini. Secondo l'indagine realizzata da Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna relativa al terzo trimestre 2022, la fase di recupero ha portato a un ulteriore buon incremento del volume d'affari a prezzi correnti rispetto allo stesso periodo del 2021 (+5,5%), nonostante un leggero rallentamento del ritmo della crescita, che risulta comunque significativo. Il volume d'affari ha ulteriormente distanziato il livello di attività dello stesso periodo del 2019 rispetto al quale risulta superiore dell'8,9%. «La crescita trimestrale delle costruzioni continua a mostrare una non chiara correlazione tra dimensione d'impresa e andamento del volume d'affari sulla quale interferiscono le caratte-

ristiche dei bonus indirizzati a favore del settore», dice Unioncamere. Le numerose piccole imprese, da uno a nove dipendenti, che avevano invertito la precedente tendenza negativa solo nel secondo trimestre 2021, sono riuscite a realizzare un incremento del volume d'affari solo dell'1%. Il recupero del livello di attività è stato invece notevole per le medie imprese, 10-49 dipendenti (+10,7%), «forse per una maggiore capacità di fare fronte prontamente alla domanda connessa ai bonus». La crescita per le grandi imprese, da 50 a 500 dipendenti, è risultata buona, ma più contenuta (+5%). A fine settembre 2022 la consistenza delle imprese attive nelle costruzioni era di 66.994 unità, con una decelerazione della crescita tendenziale (+5,3 imprese, +0,8%).

Le sfide dell'economia**Rimini**

Il Gruppo Celli cresce e fa shopping a Napoli

L'azienda ha concluso la dodicesima acquisizione in nove anni: entra nell'orbita riminese la Cab, realtà che produce macchine da granita

Il Gruppo Celli, azienda riminese specializzata nella progettazione e produzione di impianti e accessori per l'erogazione di bevande, ha concluso l'acquisizione strategica del 100% del capitale della napoletana Cab. L'operazione è la dodicesima acquisizione in nove anni «e rappresenta – fa sapere la realtà riminese – un ulteriore passo strategico con l'obiettivo di integrare la gamma prodotti ed inserirsi in un segmento come quello dei frozen drink». Questa ulteriore acquisizione, dopo la software house Uquido, la spagnola Reyvarsur, e l'apertura delle sedi commerciali in Francia e Spagna nel 2022, «è un passo importante all'interno di un progetto di crescita» che ha visto il Gruppo Celli chiudere il 2022 con un fatturato in crescita del +33% sul 2021, anno in cui era già stato recuperato il fatturato pre-

pandemia, e 'raggiungere' i 180 milioni di vendite nel 2023.

Nata nel 1986, Cab è un'eccellenza italiana a conduzione familiare con sede a Pozzuoli (Napoli): è specializzata nella progettazione e produzione di macchine da granita, refrigeratori di bevande e distributori di bevande calde. Con 16 dipendenti produce nello stabilimento di 2mila metri quadrati a Pozzuoli, fornisce più di 120 clienti in Italia e principalmente all'estero. La famiglia Caiano rimarrà alla guida di Cab e Luca Caiano assume il ruolo di amministratore delegato, con il compito di dare continuità alla gestione aziendale, continuare lo sviluppo commerciale e coordinare le sinergie con il Gruppo Celli. «Abbiamo una visione chiara – afferma Mauro Gallavotti, amministratore delegato e presidente del Gruppo Celli –: sviluppare i sistemi di dispensing di bevande come soluzione alternativa al single use packaging (l'usa e getta, ndr), offrire al consumatore finale nuove e più sostenibili esperienze di consumo e all'industria la possibilità di implementare nuovi modelli di business. Cab consentirà al Gruppo Celli

Mauro Gallavotti, presidente di Celli

di ampliare la propria offerta e a sua volta il Gruppo Celli potrà offrire a Cab e ai suoi clienti supporto commerciale in tutto il mondo e servizi di assistenza tecnica nei principali Paesi Europei».



OBIETTIVO

«Puntiamo a tagliare il traguardo dei 180 milioni di vendite nel 2023»